

70
anni
di **CARITAS** TICINO



con Mimi Lepori Bonetti

Monsignor Corrado Cortella, vivace testimone del cambiamento

La storia
di Caritas Ticino

Non potevamo celebrare i 70 anni di Caritas Ticino, senza ricordare mons. Corrado Cortella, che l'ha diretta per 31 anni, ed è stato l'iniziatore del cambiamento profondo del modello tradizionale di organizzazione assistenziale verso una struttura socio-caritativa più adeguata alle sfide delle nuove povertà. Per farlo abbiamo chiesto la testimonianza di Mimi Lepori Bonetti, per anni operatrice di Caritas Ticino, che lo stesso Mons. Cortella era andato a reclutare a Friburgo. Quello che è emerso sono la vivacità e la fluidità degli anni '70, in cui tutto si trasformava, la Chiesa viveva un tempo di fermento, nel sinodo '72, nella Commissione sociale, che per la prima volta si proponeva di dare alla Chiesa locale una nuova visibilità, un ruolo più attivo per costruire la realtà del welfare, che in Ticino era ancora ai suoi primi passi. Mons. Cortella aveva accompagnato la Caritas diocesana nel periodo in cui prevalente era il lavoro di sostegno sociale ai singoli, in una risposta puntuale ai loro bisogni di sussistenza. Tuttavia in quegli anni le cose stavano cambiando; soprattutto, si intuiva che rispondere al singolo bisogno, se pure era importante, perché sempre la persona è al centro dell'attenzione di una organizzazione ecclesiale, non era più sufficiente per affrontare le cause strutturali della povertà. I poveri dovevano poter tornare ad essere protagonisti della loro storia, avere delle occasioni reali di riscatto e questo

impegnava la Chiesa locale e in particolare la Caritas Ticino, di questa comunità espressione dell'impegno sociale a farsi mediatore di proposte, operatore di nuove idee e progetti. Ricorda Mimi Lepori il salottino di Caritas nel quale, sotto l'occhio attento e intelligente di mons. Cortella, si incontravano operatori sociali diversi, rappresentanti di organizzazioni come l'OCST, ma anche non appartenenti a realtà ecclesiali, per confrontarsi e elaborare insieme una strategia sociale, un modo diverso e più efficace di creare cultura della solidarietà. Qui si possono cogliere i primi segni di quella trasformazione che ha portato oggi Caritas Ticino ad avere una visione propositiva e originale attorno alla socialità e alla povertà, che, senza dimenticare la persona e la sua unicità, si pone in dialogo con la realtà contemporanea, offrendo la ricchezza del patrimonio della Chiesa, per soluzioni che vanno al di là della risposta ad un bisogno, per abbracciare la speranza di un futuro migliore per tutti. ■



in questa pagina, dall'alto:
- Monsignor Cortella,
- Mimi Lepori e Monsignor Cortella,
uffici di Caritas Ticino di Via Lucchini (Lugano), 1981

A pagina 4, in alto a destra
Caritas insieme TV, Mimi Lepori Bonetti ricorda don Cortella,
puntata 902, online su www.caritas-ticino.ch e su youtube

La storia
di Caritas Ticino
in pillole video



70 anni

a cura di
Dante Balbo e Roby Noris